

Giustizia, litigiosità e criminalità

Definizioni correnti

Adozione

La materia è disciplinata dalla legge n. 184 del 1983, modificata sia nell'ambito dell'adozione di minori stranieri dalla legge n. 476 del 1998 sia in quello dell'adozione di minori italiani dalla legge n. 149 del 2001. Il Tribunale per i minorenni dichiara lo stato di adottabilità nei casi in cui il minore si trovi in situazione di abbandono morale e materiale da parte dei genitori o dei parenti tenuti a provvedervi, a meno che non si tratti di una situazione di forza maggiore di carattere transitorio.

Archiviazione

Provvedimento giudiziario disposto al termine delle indagini preliminari quando non inizia l'azione penale. Le principali motivazioni che portano a una archiviazione sono: l'estinzione del reato, l'improcedibilità, l'infondatezza della notizia, l'esser ignoti gli autori del reato, l'estraneità dell'indagato, il fatto non costituire reato.

Archivio notarile

Fa parte dell'amministrazione degli archivi notarili dipendente dal Ministero della giustizia e ha il compito di conservare gli atti dei notai cessati, il controllo sull'esercizio della funzione notarile, la regolarizzazione degli atti notarili depositati, la pubblicazione dei testamenti, il rilascio delle copie degli atti conservati e la gestione del registro generale dei testamenti.

Arresto

La misura detentiva prevista per gli autori di reati contravvenzionali.

Atto notarile

L'espressione formale di volontà di un singolo o di un gruppo associato, reso dinanzi a un notaio. Può essere pubblico o autentificato e può contenere una o più convenzioni.

Autorità giudiziaria

L'autorità preposta alla amministrazione della giustizia penale, civile e amministrativa.

Azione penale

L'attività esercitata dal Pubblico ministero quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione della notizia di reato. Tale esercizio assume diverse forme in funzione del rito applicato oppure della tipologia di reato contestato. I modi per l'esercizio dell'azione penale riguardo al rito applicato si distinguono in ordinari (procedimento ordinario: richiesta di rinvio a giudizio, decreto di citazione a giudizio) e speciali (procedimenti speciali: richiesta di applicazione della pena su richiesta, cosiddetto "patteggiamento", giudizio immediato, decreto di condanna, giudizio direttissimo).

Case di rieducazione

Le case di rieducazione erano uno dei servizi sottoposti alla vigilanza del Centro di rieducazione per i minorenni, organo decentrato del Ministero della giustizia, istituito presso ogni Corte d'appello. Tali strutture erano preposte al recupero coatto dei minori irregolari nella condotta o nel carattere, su disposizione del Tribunale. Normalmente le case di rieducazione prevedevano un inserimento lavorativo dei ragazzi ricoverati.

Casellario giudiziale centrale

L'ufficio che raccoglie e conserva l'estratto dei provvedimenti e le annotazioni di cui è prescritta l'iscrizione sia in materia penale sia in materia civile.

Centri di prima accoglienza (Cpa)

La struttura, dipendente dall'organizzazione della giustizia minorile, che ospita i minorenni arrestati o fermati fino all'udienza di convalida.

Chiusura del fallimento

La chiusura del fallimento viene dichiarata dal Tribunale con decreto motivato, su istanza del curatore, del creditore o anche d'ufficio. Il decreto di chiusura è reclamabile nei 15 giorni, avanti la Corte di appello, da parte di qualsiasi creditore ammesso.

Comunità

Strutture che accolgono i minorenni autori di reato sottoposti alla misura cautelare del collocamento in comunità; sono utilizzate anche per l'esecuzione della misura di sicurezza del Riformatorio giudiziario.

Condannato

La persona sottoposta a giudizio e condannata con sentenza divenuta definitiva.

Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana

L'organo giudiziario che ha sede in Palermo ed esercita le funzioni consultive e giurisdizionali spettanti alle sezioni regionali del Consiglio di Stato previste dallo statuto per la Regione siciliana. Il Consiglio è organo di consulenza giuridico-amministrativa del governo regionale.

Consiglio di Stato

L'organo giudiziario che ha sede in Roma ed è il supremo organo consultivo sopra le proposte di legge e sugli affari di ogni natura, per i quali sia interrogato dai ministri del Governo. Inoltre spetta al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale di decidere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, contro atti o provvedimenti di un'autorità amministrativa o di un corpo amministrativo deliberante, che abbiano per oggetto: l'interesse di individui o di enti giuridici, quando i ricorsi medesimi non siano di competenza dell'autorità giudiziaria, né si tratti di materia spettante alla giurisdizione o alle attribuzioni contenziose di corpi o collegi speciali.

Contravvenzione

Il reato per il quale è prevista la pena principale dell'arresto e dell'ammenda e una serie di pene accessorie (ad esempio sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte).

Convenzione

L'accordo o il contratto contenuto in un atto notarile.

Corte d'appello

Organo giudiziario di tipo collegiale che si articola in sezioni civili e penali. Ha sede in ogni capoluogo di distretto di corte d'appello. Ha competenza, in materia civile e penale, a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del tribunale. Costituisce organo di appello per le sentenze in materia di lavoro emesse dal tribunale in primo grado, a seguito della riforma del giudice unico. Ha inoltre competenza diretta in alcune materie, quali riconoscimento di sentenze straniere, riabilitazioni, eccetera. In ogni corte di appello è costituita una sezione speciale per i minorenni, che giudica sull'appello delle decisioni dei tribunali dei minorenni sia in sede civile che penale. Un'altra sezione speciale funziona da corte di assise di appello e giudica sugli appelli avverso le sentenze della corte di assise.

Corte dei conti

L'organo giudiziario che giudica, con giurisdizione contenziosa, sui conti dei tesoriери, dei ricevitori, dei cassieri e degli agenti incaricati di riscuotere, di pagare, di conservare e di maneggiare danaro pubblico o di tenere in custodia valori e materie di proprietà dello Stato e di coloro che si inseriscono anche senza legale autorizzazione negli incarichi attribuiti ai detti agenti. La Corte giudica pure sui conti dei tesoriери e agenti di altre pubbliche amministrazioni, per quanto le spetti a termini di leggi speciali, e in materia di

pensioni degli impiegati civili dello Stato e militari, comprese quelle di guerra. Svolge inoltre funzioni di controllo contabile previste dal regolamento di contabilità generale per le spese dello Stato.

Corte di Cassazione

Organo giudiziario collegiale, con sede in Roma, è unico per tutto lo Stato italiano. È competente sia in materia civile sia in materia penale. Giudica, in generale, sui ricorsi avverso sentenze pronunciate in grado di appello ovvero sentenze inappellabili emesse in primo grado. La Corte di Cassazione, come organo supremo della giustizia, assicura l'esatta osservanza e la uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni e regola i conflitti di competenza e di giurisdizione. Presso la Corte di Cassazione è costituita una procura generale.

Curatore fallimentare

È l'organo della procedura fallimentare cui spetta, come competenza principale, l'amministrazione dei beni del fallito sotto la direzione del giudice delegato.

Delitto

Il reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (ad esempio l'interdizione dai pubblici uffici).

Denunciati per i quali è iniziata l'azione penale

Vedi Imputati.

Detenuti presenti condannati

Persone detenute che per effetto di sentenza divenuta irrevocabile scontano la pena dell'arresto, della reclusione o dell'ergastolo.

Entrati dallo stato di libertà

Tutti coloro che dallo stato di libertà passano a un qualsiasi regime penitenziario, nella posizione giuridica di condannati, internati o imputati.

Fallimento

La procedura giudiziaria mediante la quale il patrimonio di un imprenditore insolvente viene sottratto alla sua disponibilità e destinato alla soddisfazione paritaria dei creditori, nella misura massima concretamente possibile.

Indagati

Coloro nei confronti dei quali il pubblico ministero svolge indagini al fine di avviare l'azione penale formulando formale imputazione e richiesta di rinvio a giudizio oppure al fine di prosciogliere dalle accuse archiviando la loro posizione.

Imputati

Coloro nei confronti dei quali il pubblico ministero avvia l'azione penale formulando formale imputazione e richiesta di rinvio a giudizio.

Imputazione

Il reato o complesso di reati attribuiti a carico della persona indagata al momento dell'inizio dell'azione penale.

Istituti di prevenzione e pena

Le strutture giudiziarie dove viene scontata la detenzione sia in custodia cautelare che in esecuzione di pena a seguito di condanna definitiva.

Istituti penali per minorenni

Strutture che assicurano l'esecuzione dei provvedimenti di custodia cautelare e di espiazione di pena emessi dall'Autorità giudiziaria nei confronti dei minorenni autori di reato.

Pretura

Ufficio giudiziario che aveva competenze civili e penali. In materia civile il Pretore aveva competenza per le cause riguardanti: le azioni possessorie, denunce di nuova opera e danno temuto; i rapporti di locazione e di comodato di immobili urbani e di affitto di aziende; le esecuzioni per consegna o rilascio, le espropriazioni forzate di beni mobili crediti, obblighi di fare e non fare; le controversie di lavoro e quelle in materia di previdenza e assistenza obbligatorie (nonché le relative cause di opposizione alle ingiunzioni). Al Pretore era attribuita anche la sorveglianza sulla tutela dei minorenni e degli incapaci (giudice tutelare). In materia penale il Pretore aveva competenza per i reati per i quali la legge stabilisce una pena detentiva non superiore nel massimo a quattro anni e per altri particolari reati (quali l'omicidio colposo) per i quali la pena prevista è ancora superiore, ovvero una pena pecuniaria, qualunque ne sia l'ammontare, sola o congiunta alla predetta pena detentiva. Con il d.l. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) la Pretura viene soppressa come ufficio giudiziario a partire dal 2 giugno 1999. Presso i Tribunali e le sezioni distaccate di Tribunale è rimasto in carica l'Ufficio del Pretore fino alla chiusura dei soli procedimenti a esaurimento.

Procedimento civile di cognizione

Il procedimento inteso all'accertamento del rapporto giuridico controverso. Si distingue in tre fasi: l'introduzione della causa (con la domanda proposta con la citazione), l'istruzione e la decisione.

Procedimento penale

L'insieme di fasi e di atti volti ad accertare e affermare la responsabilità penale in ordine ad un determinato comportamento che l'ordinamento giuridico configura come reato.

Protesto

L'atto pubblico redatto da un notaio o da un ufficiale giudiziario con il quale viene constatato il rifiuto dell'accettazione della cambiale tratta da parte del trattario o il mancato pagamento della cambiale o dell'assegno.

Reato

Il delitto o contravvenzione previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia penale.

Reclusione

La misura detentiva prevista per gli autori dei delitti.

Ricorso (amministrativo)

L'istanza presentata a una autorità giudiziaria amministrativa da chi ha un interesse diretto e attuale a ottenere l'annullamento, la revoca o la riforma di un atto amministrativo.

Riformatori giudiziari

Vi erano assegnati i minori nei casi previsti dal codice penale. L'assegnazione del minore a tali strutture era obbligatoriamente prevista per i minorenni riconosciuti non imputabili che avessero commesso delitti punibili con la reclusione non inferiore a tre anni, o per minori che avessero commesso un delitto durante l'esecuzione di una misura di sicurezza. Attualmente, la misura del ricovero in riformatorio giudiziario si concreta nel collocamento in comunità.

Tribunale

L'organo giudiziario articolato, di regola, in sezioni civili e penali. Prima dell'introduzione della riforma del giudice unico, in materia civile, il Tribunale aveva competenza, in primo grado, per le cause inerenti imposte e tasse (salvo quelle rientranti nella giurisdizione delle commissioni tributarie), stato e capacità delle persone (salvo quelle rientranti nella competenza del tribunale per minorenni), diritti onorifici, querela di falso, alcuni casi di contenzioso elettorale e amministrativo, separazioni personali dei coniugi e scioglimenti dei matrimoni, cause di valore indeterminabile. In campo penale il tribunale è competente in primo grado per le cause non di competenza del tribunale per i minorenni e della corte di assise. Il tribunale opera in composizione prevalentemente monocratica, salvo in presenza di alcuni reati, tassativamente previsti dalla legge, per i quali è prevista la composizione collegiale. Una sezione speciale dei tribunali costituisce la corte di assise, organo collegiale cui è attribuita una speciale competenza per i delitti più gravi (strage, attentato, omicidio, spionaggio, eccetera). Con il d.l. n. 51 del 19 febbraio 1998

(norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) che ha previsto la soppressione della pretura, il tribunale è diventato ufficio giudiziario unico di primo grado a partire dal 2 giugno 1999. In secondo grado è organo d'appello avverso le sentenze pronunciate dal giudice di pace.

Tribunale amministrativo regionale (Tar)

L'organo di giustizia amministrativa di primo grado, avente sede nei capoluoghi di regione. Il tribunale amministrativo regionale decide in genere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge contro atti o provvedimenti emessi dagli organi periferici e centrali dello Stato e dagli enti pubblici, sia con sede nella circoscrizione del tribunale amministrativo regionale, sia a carattere ultraregionale. Le materie vengono definite in particolare dalla legge istitutiva.

Tribunale per i minorenni

L'organo giudiziario costituito in ogni capoluogo di distretto di corte di appello. In materia civile ha competenza esclusiva nell'adozione di minorenni. In materia penale è competente per tutti i reati commessi dai minori di 18 anni.

Tutela

È il complesso di poteri e doveri attribuiti a un soggetto nominato dal giudice nei confronti dei minori non sottoposti alla potestà dei genitori o interdetti. Il giudice tutelare nomina un tutore a favore del minore quando entrambi i genitori siano morti o non siano in grado di esercitare la potestà (art. 323 del codice civile) per altre cause quali trascuratezza dei doveri verso la prole o mero impedimento (malattia, lontananza, eccetera).

Ufficio del giudice di pace

L'ufficio giudiziario che ha iniziato la sua attività il 1° maggio 1995 con l'entrata in vigore della legge n. 374 del 1991. Ha competenza per le cause relative a beni mobili di valore non superiore a euro 2.582,28; al risarcimento del danno prodotto dalla circolazione di veicoli e natanti, di valore non superiore a euro 15.493,71; alla misura e alle modalità d'uso dei servizi di condominio di case; all'apposizione di termini e osservanza delle distanze riguardo al piantamento di alberi e siepi; ai rapporti tra proprietari o detentori di immobili adibiti a civile abitazione per immissioni di fumo o di calore, esalazioni, rumori e simili propagazioni che superino la normale tollerabilità. Con l'entrata in vigore della legge 16 dicembre 1999, n. 479 (legge Carotti) gli sono state devolute anche le controversie civili iscritte in pretura prima del 30 aprile 1995 non ancora giunte a decisione e attualmente rientranti nella competenza del giudice di pace, con esclusione di quelle già trattenute per la decisione e che non siano state successivamente rimesse in istruttoria. Il d.lgs. 30 dicembre 1999, n. 507 ha restituito alla competenza del giudice di pace le opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni entro il limite di euro 15.493,7. Il d.lgs. 28 agosto 2000, n. 274 ha previsto, su talune materie riguardanti fatti lievi di valutazione non complessa, una competenza del giudice di pace anche in campo penale, che è entrata in vigore a partire dal gennaio 2002.

Ufficio del Pubblico ministero

L'ufficio giudiziario costituito presso le corti di appello e i tribunali è rappresentato, rispettivamente, dal Procuratore generale della Repubblica e dai procuratori della Repubblica. Il procuratore della Repubblica ha anche la direzione e la vigilanza, in ogni circondario, della polizia giudiziaria. Ricevuta la notizia del reato, ove questa sia fondata, promuove l'azione penale, altrimenti richiede al giudice per le indagini preliminari decreto di archiviazione (salvo contrario avviso del giudice stesso). Il Procuratore generale della Repubblica ha la direzione e la vigilanza della polizia giudiziaria del distretto di corte di appello e normalmente svolge, in grado di appello, l'attività spettante in primo grado al procuratore della Repubblica.

Uffici di servizio sociale per minorenni (Ussm)

Uffici che forniscono assistenza ai minorenni autori di reato in ogni stato e grado del procedimento penale e predispongono la raccolta di elementi conoscitivi per l'accertamento della personalità del minore, fornendo concrete ipotesi progettuali e concorrendo alle decisioni dell'Autorità giudiziaria minorile.

Ufficio giudiziario

L'organismo dotato di specifica competenza per grado, materia e territorio in campo giudiziario.

Usciti in libertà

Coloro che per effetto dei diversi motivi previsti dalla legge passano dalla detenzione in carcere alla libertà.